



Il Ministro della Difesa

di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze

- Visto** l'articolo 22-*bis* della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che dispone che nell'ambito del contributo dello Stato alla definizione della manovra di finanza pubblica, sulla base degli obiettivi programmatici indicati nel Documento di economia e finanza e di quanto previsto dal cronoprogramma delle riforme indicato nel suddetto documento programmatico, entro il 31 maggio di ciascun anno, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, siano definiti obiettivi di spesa per ciascun Ministero;
- Visto** il suddetto articolo 22-*bis*, il quale specifica che tali obiettivi sono riferiti al successivo triennio e possono essere definiti in termini di limiti di spesa, comprendendo in essi anche eventuali risorse aggiuntive rispetto a quelle previste a legislazione vigente, e di risparmi da conseguire, anche tenendo conto delle eventuali ulteriori iniziative connesse alle priorità politiche del Governo;
- Visto** che il medesimo articolo 22-*bis* prevede al comma 3 che, dopo l'approvazione della legge di bilancio, il Ministro dell'economia e delle finanze e ciascun Ministro di spesa stabiliscano, le modalità e i termini per il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi di spesa, anche in termini di quantità e qualità di beni e servizi erogati, in appositi accordi con decreti interministeriali definiti entro il 1° marzo successivo e pubblicati sul sito internet del Ministero dell'economia e delle finanze;
- Considerato** che il Documento di economia e finanza 2022 ha delineato le priorità dell'azione di Governo e previsto che le Amministrazioni centrali dello Stato contribuiscano attraverso il conseguimento di riduzioni di spesa strutturali in termini di indebitamento netto per un importo pari a 0,8 miliardi nel 2023, 1,2 miliardi nel 2024 e 1,5 miliardi nel 2025, rispetto alla previsione tendenziale a legislazione vigente;
- Considerato** che con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2022 è stato ripartito l'obiettivo complessivo di riduzione della spesa tra i Ministeri, individuando le seguenti modalità per conseguire la riduzione: i) la revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alla loro efficacia rispetto agli



obiettivi previsti o alle priorità strategiche del Governo; ii) la revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi, nonché la revisione delle procedure amministrative o degli assetti organizzativi dei Ministeri per il miglioramento del grado di efficienza;

Tenuto conto che nel «Piano nazionale di ripresa e resilienza» (PNRR) presentato alla Commissione europea in data 30 aprile 2021 e approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia, dal Segretariato generale del Consiglio, con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 è prevista la riforma del quadro di revisione della spesa (riforma 1.13) nella componente 1 della missione 1, la cui attuazione è legata alla procedura prevista dall'art. 22-bis della legge n. 196 del 2009;

Tenuto conto che, con riferimento al triennio di programmazione 2023-2025, le *milestone* 2024, 2025 e 2026 della riforma 1.13 (Riforma della *spending review*) del PNRR consistono nella certificazione del completamento del processo di revisione della spesa e nella verifica del conseguimento degli obiettivi di risparmio per gli esercizi 2023, 2024 e 2025;

Tenuto conto che ai fini del conseguimento di una specifica milestone della menzionata riforma del quadro di revisione della spesa (R.1.13) del PNRR, in data 15 marzo 2023, il Ministero dell'economia e delle finanze ha adottato le linee guida per la formulazione e l'implementazione delle misure per il conseguimento degli obiettivi di revisione della spesa;

Considerate le proposte di riduzione, presentate dal Ministero della Difesa sui propri capitoli di bilancio, ai fini del conseguimento dell'obiettivo di risparmio fissato con il DPCM 4 novembre 2022, sopra citato;

Vista la legge n. 197 del 29 dicembre 2022 recante “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”, che ha dato attuazione alle suddette proposte;

Considerato che il monitoraggio da porre in essere non implica una programmazione finanziaria;

D E C R E T A

1. Per i motivi di cui in premessa, in relazione alle riduzioni strutturali di spesa approvate con la legge di bilancio per il triennio 2023-2025, il presente decreto costituisce l'Accordo di monitoraggio di cui all'articolo 22-bis, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

2. L'allegato, parte integrante dell'Accordo di monitoraggio, contiene la descrizione delle misure e



delle azioni che il Ministero della Difesa adotta per la realizzazione del risparmio indicato, nonché gli ulteriori elementi utili per il monitoraggio dell'effettivo conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa. Ove pertinenti con le specifiche misure di revisione della spesa, sono inoltre indicati:

- a) la motivazione delle misure individuate e l'elenco dei relativi capitoli di bilancio interessati;
- b) le modalità attraverso cui è conseguito il risparmio, indicando se si ricorra a: i) la revisione di politiche e di specifici interventi di settore in relazione alla loro efficacia rispetto agli obiettivi previsti o le priorità strategiche del Governo; ii) la revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi, nonché la revisione delle procedure amministrative o degli assetti organizzativi delle amministrazioni centrali dello Stato per il miglioramento del grado di efficienza, oppure quelle conseguenti ad una verifica delle risorse finanziarie necessarie rispetto a quanto previsto a legislazione vigente;
- c) gli elementi informativi utilizzati a supporto della formulazione della proposta specificando le fonti utilizzate;
- d) gli effetti attesi su qualità e quantità dei beni e servizi erogati;
- e) gli eventuali fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta;
- f) la quantificazione dell'impatto finanziario della proposta, con il dettaglio dei dati e dei criteri alla base delle quantificazioni;
- g) il cronoprogramma delle azioni necessarie per attuare la misura di revisione della spesa, con scadenziario temporale infra-annuale;
- h) il centro di responsabilità amministrativa di riferimento per l'attuazione della misura di revisione della spesa e, qualora differente, quello responsabile del monitoraggio con i contatti dei relativi referenti;
- i) l'ufficio di riferimento del Ministero della Difesa e l'ufficio di riferimento del Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Ispettorato generale del bilancio.

3. Le strutture del Ministero della Difesa e del Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato collaborano per l'individuazione degli elementi informativi utili e si impegnano reciprocamente a fornire i dati necessari al monitoraggio.

4. Il Ministro della Difesa trasmette al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'economia e delle finanze, entro il 30 giugno di ciascun anno, una scheda informativa con:

- a) lo stato di avanzamento delle azioni intraprese, gli indicatori specifici e le informazioni aggiuntive indicate nell'Accordo di monitoraggio, con le motivazioni di eventuali slittamenti rispetto al cronoprogramma;
- b) le eventuali azioni correttive programmate oppure già poste in essere dall'amministrazione rispetto alla proposta originaria presentata in sede di formazione del bilancio di previsione;
- c) la segnalazione di eventuali fattori di rischio rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa;
- d) le eventuali ulteriori informazioni che l'amministrazione ritenga utili fornire in merito alla realizzazione della misura e al conseguimento dell'obiettivo di revisione della spesa;
- e) un prospetto finanziario che riporti per i capitoli e i piani gestionali di spesa interessati le eventuali variazioni positive e negative dello stanziamento iniziale apportate attraverso gli strumenti ordinari di flessibilità di bilancio e in applicazione di nuovi provvedimenti normativi, indicandone la motivazione e l'eventuale collegamento con l'obiettivo di spesa da conseguire.

5. Sulla base delle schede ricevute, il Ministro dell'economia e delle finanze, entro il 15 luglio di ciascun anno, informa il Consiglio dei ministri sullo stato di attuazione delle misure di revisione della



spesa oggetto di monitoraggio.

6. A partire dal mese di settembre dell'anno 2023 fino all'anno 2026, il Ministro della Difesa invia al Ministro dell'economia e delle finanze su base trimestrale le informazioni sul rispetto dell'eventuale cronoprogramma e una nota sintetica sui motivi degli eventuali ritardi e sui correttivi adottati per garantire l'obiettivo di risparmio.

7. Nel caso di riduzioni operate su capitoli o piani gestionali relativi al pagamento di fitti, utenze e altre tipologie di spese su cui sono stati rilevati nel passato debiti fuori bilancio, il monitoraggio accerta che a seguito delle riduzioni adottate non si siano determinati debiti fuori bilancio. A tal fine, entro il 1° marzo dell'anno successivo a quello oggetto di monitoraggio, il Ministero trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato una attestazione sulla non sussistenza di debiti fuori bilancio, ovvero la loro quantificazione (per ciascun capitolo) e l'elenco dettagliato delle fatture o dei fornitori creditori non pagati.

8. Entro il 1° marzo di ciascun anno 2024, 2025 e 2026, con riferimento alle misure adottate e agli obiettivi da conseguire al 31 dicembre dell'anno precedente, il Ministro della Difesa invia al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'economia e delle finanze, una relazione che illustra e quantifica i risultati conseguiti in termini finanziari e di beni e servizi erogati, nonché l'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi, le relative motivazioni. Le informazioni sono trasmesse secondo uno schema da definire con apposita circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Le relazioni saranno allegate al Documento di economia e finanza.

9. L'Accordo di monitoraggio può essere aggiornato, in considerazione di successivi interventi legislativi ed eventi non prevedibili al momento della sua predisposizione.

Roma, __/__/____

Il Ministro della Difesa

Guido Crosetto

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

Giancarlo Giorgetti



ALLEGATO

Ministero della Difesa

Premessa

Le schede allegate contengono la descrizione delle misure di revisione della spesa e delle attività che il Ministero adotta per la realizzazione del risparmio e il relativo cronoprogramma, nonché gli ulteriori elementi utili per il monitoraggio dell'effettivo conseguimento degli obiettivi.

Come di seguito dettagliato, le misure di revisione sono state definite in legge di bilancio (legge 29 dicembre 2022, n. 197) mediante riduzione delle previsioni di spesa sui pertinenti capitoli e piani gestionali. Gli obiettivi di riduzione della spesa per il Ministero della Difesa sono quindi fissati in 55,6 milioni di euro per il 2023, 85,9 milioni di euro per il 2024 e 107,3 milioni di euro per il 2025.

ID	Capitolo /pg	Descrizione misura	Riduzioni di spesa (euro) ex art. 22-bis L.196/2009			Presenza scheda in allegato
			2023	2024	2025	
1	1153/1 1153/2	Fondo per la riallocazione delle funzioni connesse al programma di razionalizzazione, accorpamento, riduzione e ammodernamento del patrimonio infrastrutturale, per le esigenze di funzionamento, ammodernamento e manutenzione e supporto dei mezzi, dei sistemi, dei materiali e delle strutture in dotazione alle forze armate, inclusa l'arma dei carabinieri, nonché per riequilibrio dei principali settori di spesa del Ministero della Difesa, con la finalità di assicurare il mantenimento in efficienza dello strumento militare e di sostenere le capacità operative	-	-20.000.000	-87.255.028	NO
2	1183/1	Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per acquisto di beni e servizi	-	-	-569.182	NO
3	1186/1	Fondo per il pagamento dell'accisa sui prodotti energetici impiegati dalle Forze Armate	-	-	-1.475.790	SI
4	1380/1	Fondo di parte corrente alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione	-32.000.000	-27.000.000	-10.000.000	NO
5	7380/1	Fondo di conto capitale alimentato dalle risorse finanziarie rivenienti dal riaccertamento dei residui passivi perenti a seguito della verifica della sussistenza delle relative partite debitorie da ripartire tra i programmi di spesa dell'amministrazione	-10.000.000	-9.000.000	-	NO
6	4830/17	Misure di contenimento della spesa nel settore dei servizi logistici	-2.000.000	-2.000.000	-2.000.000	SI
7	4867/10	Misure di contenimento della spesa nel settore dei servizi di noleggio a lungo termine delle autovetture per i servizi istituzionali dell'Arma dei Carabinieri	-2.000.000	-3.000.000	-4.000.000	SI
8	4842/1	Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi ai servizi dell'Arma dei Carabinieri	-	-1.800.000	-2.000.000	NO
9	3006/1 STP MEF	Fondo per il finanziamento della partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali	-9.600.000	-23.100.000	-	NO
TOTALE			-55.600.000	-85.900.000	-107.300.000	



Le misure di seguito illustrate saranno oggetto di monitoraggio secondo la tempistica definita nel presente decreto e in base alle istruzioni fornite a cura della Ragioneria Generale dello Stato, mediante apposita circolare applicativa. In sede di Relazione di cui all'articolo 22-bis, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, l'amministrazione indica le modifiche organizzative o gli interventi adottati al fine di garantire la sostenibilità della riduzione in esame in relazione alle attività svolte.

Le riduzioni di cui alle **ID1, ID2, ID4, ID5, ID8 e ID9** determinano una riduzione della capacità di spesa dell'amministrazione già autorizzata con le precedenti disposizioni normative, il cui effettivo utilizzo è definito nel corso dell'esercizio di riferimento anche in relazione alle sopraggiunte esigenze che dovessero richiederne l'impiego. Il monitoraggio sarà, quindi, effettuato in relazione alla evoluzione finanziaria degli stanziamenti, e delle relative variazioni, e all'effettivo impiego delle risorse assegnate.

Per tutte le altre misure, invece, il conseguimento degli obiettivi di risparmio verrà valutato anche attraverso il monitoraggio dello stato di avanzamento delle misure, le attività da realizzare, gli eventuali scostamenti dal cronoprogramma previsto, le eventuali criticità e le azioni correttive poste in essere. Sono inoltre oggetto di monitoraggio gli effetti sulla qualità e quantità di beni e servizi resi, anche con l'ausilio degli indicatori previsti in questo Accordo o proposti dal Ministero responsabile della spesa in sede di primo monitoraggio, in accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.



ALLEGATO

Ministero della Difesa

Scheda misura di revisione della spesa - ID 3

a) Titolo della misura di revisione della spesa

Misura di contenimento della spesa relativa all'accisa sui prodotti energetici impiegati dalle Forze Armate

b) Modalità di conseguimento del risparmio

ii-a) Revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi

c) Descrizione della misura di revisione della spesa

La proposta prevede un abbattimento dei costi energetici a decorrere dall'esercizio finanziario 2025 per 1.475.790 euro ed è finalizzata a perseguire concreti obiettivi di risparmio nel settore dei carbo-lubrificanti, attraverso un programma di efficientamento, portato avanti dalla *Task Force* Valorizzazione Immobili, Energia e Ambiente (VIEA), costituita con decreto del Ministro della Difesa del 22 gennaio 2021 e orientata al raccordo tra gli atti di indirizzo politico e le attività amministrative volte alla valorizzazione e dismissione degli immobili militari non residenziali e all'attuazione delle politiche energetiche del Dicastero.

La riduzione di spesa operata sul capitolo 1186/1 costituisce il parziale effetto del progetto "4CPS&E" (*For Castro Pretorio Smart and Efficient*) che prevede la riqualificazione energetica e la realizzazione di uno *Smart Military District* nel comprensorio militare di Castro Pretorio a Roma. L'attività si inquadra nell'ambito dell'azione strategica di miglioramento della *performance* energetica delle infrastrutture e degli immobili della Difesa che consentirà di massimizzare il ricorso all'autoconsumo e la gestione dei flussi energetici in tempo reale.

L'investimento, in partnership pubblico privato (PPP) e previsto dall'anno 2024 all'anno 2026, ammonta a circa 36,46 milioni di euro coperto da:

- investimento a carico di una *Energy Service Company* (ESCo) per 18,60 milioni di euro;
- incentivo a valere sul Programma di riqualificazione energetica della Pubblica Amministrazione centrale (PREPAC) di Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica per 9,36 milioni di euro;
- incentivo Conto Termico 2.0 del GSE per 1,15 milioni di euro;
- contributo a carico dell'Amministrazione per 7,35 milioni di euro, nell'ambito delle disponibilità finanziarie previste a legislazione vigente.

Nel suo complesso il progetto consta di interventi di efficientamento energetico di 74 edifici di competenza del Ministero della Difesa, suddivisi tra Aeronautica Militare, Esercito Italiano, Segretariato Generale della Difesa, Ufficio Centrale del Bilancio e degli Affari Finanziari e Stato Maggiore della Difesa, aventi una superficie coperta totale di 225.112 m² ed un volume totale riscaldato di 678.999 m³, nonché la realizzazione di impianti di produzione da fonti energetiche rinnovabili (FER), sistemi di accumulo e la loro interconnessione energetica, nel rispetto dei nuovi paradigmi di *energy* e *cyber security*, per assicurare la resilienza del distretto.

Gli interventi sono suddivisi, esclusivamente ai fini delle previsioni di finanziamento, in due gruppi:

- gli interventi di Fase 1, che hanno un importo di circa 9,36 milioni di euro, riguardano la riqualificazione energetica di 15 edifici e sono stati oggetto di un progetto proposto nel 2021 a valere sul PREPAC da concludersi entro il 2025;
- gli interventi di Fase 2, da eseguire contestualmente a quelli di Fase 1, che hanno un importo di circa 27,1 milioni di euro e riguardano i restanti edifici, nonché la realizzazione di ulteriori impianti di produzione da FER, sistemi di accumulo e la interconnessione energetica fra i comprensori per creare lo *Smart District*.

Tutti gli interventi consentiranno di conseguire una riduzione del consumo di energia primaria termica ed elettrica di circa il 42 per cento e una riduzione di emissioni di CO₂ stimata in circa 3.660 tonn./anno.



Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025

Capitolo /PG	Descrizione capitolo	Autorizzazione di spesa	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente			Riduzioni di spesa ex art. 22-bis L.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio		
			2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
1186/1	Fondo per il pagamento dell'accisa sui prodotti energetici impiegati dalle Forze Armate	DL n. 194 / 2009 art. 1, comma 23 sexies DLG n. 66 / 2010 art. 617	1.475.790	1.475.790	1.475.790	-	-	1.475.790	1.475.790	1.475.790	-

d) Elementi informativi utilizzati a supporto della formulazione della misura di revisione della spesa (indicazione delle fonti utilizzate e le modifiche apportate dalla proposta stessa)

La proposta è stata individuata sulla base della stima dei risparmi che si prevede di ottenere in conseguenza del citato programma di efficientamento a partire dal 2025.

Le spese energetiche, in assenza di investimento, sarebbero, in costanza dei prezzi attuali, pari a circa 7,3 milioni di euro (di cui 5,83 milioni di euro per costi vettori energetici e 1,46 milioni di euro per servizi manutenzione e terzo responsabile), mentre, effettuando l'investimento, ammontano a 5,8 milioni di euro (di cui 3,06 milioni di euro per costi vettori energetici e i restanti destinati a servizi di manutenzione e quote di ammortamento) fino al 2038. In aggiunta, a decorrere dall'anno 2039 la spesa annua sui capitoli di esercizio passerà a circa 4,5 milioni di euro (di cui 3,06 milioni di euro per costi vettori energetici e 1,46 milioni di euro per servizi manutenzione) con un risparmio annuo ulteriore di 2,8 milioni di euro.

Tali spese sono sostenute a valere sui capitoli di esercizio di pertinenza dello stato di previsione del Ministero della Difesa, ovvero: 1115 p.g.21, 1227 p.g.31, 4153 p.g.18, 4482 p.g.21, 1273 p.g.33, la cui alimentazione è prevista anche dal riparto del Fondo per il pagamento dell'accisa sui prodotti energetici impiegati dalle Forze Armate (capitolo 1186 p.g.1) interessato dalla presente misura di revisione della spesa.

Si rappresenta che il contributo all'investimento a carico dell'Amministrazione (circa 7,35 milioni di euro) sarà coperto dalle risorse iscritte sul capitolo 7120/28 ed erogato in 3 annualità con il seguente profilo finanziario: 2,2 milioni di euro nel 2024, 2,2 milioni di euro nel 2025, 2,95 milioni di euro nel 2026.

e) Modalità attuative/azioni necessarie della misura di revisione della spesa

Gli interventi saranno realizzati mediante il ricorso a un contratto della durata di 15 anni di prestazione energetica (EPC), durante il quale una *Energy Service Company* (ESCO) provvederà:

- allo sviluppo della progettazione esecutiva,
- alla realizzazione dei lavori di riqualificazione,
- alla gestione energetica del distretto e dei servizi connessi (riscaldamento, acqua calda sanitaria, climatizzazione, illuminazione), compresa la fornitura dei vettori energetici (gas ed elettricità), a fronte della corresponsione di un canone annuo a copertura delle spese di gestione e recupero dell'investimento.

L'individuazione della ESCo avverrà tramite procedura di affidamento da pubblicare entro l'anno 2023, come da contratto stipulato con BEI per il finanziamento della progettazione preliminare.

Ai fini del monitoraggio, l'amministrazione fornisce i dati a partire dall'ultimo triennio relativi a:

- la procedura di implementazione del programma di efficientamento tramite l'aggiornamento del cronoprogramma di cui al punto f);
- il numero di edifici interessati dall'efficientamento;
- i m² di superficie coperta interessata dall'efficientamento;
- i consumi di energia elettrica in GWh;
- i consumi di gas naturale in smc.



f) Cronoprogramma della misura di revisione della spesa e di tutti gli interventi inclusi*

	Soggetto attuatore (centro di responsabilità del Ministero o ente esterno responsabile dell'attuazione)	2023				2024		2025
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Anno
Proposta per il conseguimento degli obiettivi di risparmio	Stato Maggiore della Difesa							X
Intervento 1 Progetto di Riqualificazione energetica dei comprensori militari dell'area del Castro Pretorio e realizzazione di uno <i>Smart Military District</i>	Stato Maggiore della Difesa			X	X	X	X	X
Attività 1 intervento 1 <i>Pubblicazione bando di gara</i>	Segretariato Generale della Difesa - Geniodife				X			
Attività 2 intervento 1 <i>Affidamento della gara</i>	Segretariato Generale della Difesa - Geniodife						X	
Attività 3 intervento 1 <i>Sottoscrizione contratto d'appalto</i>	Segretariato Generale della Difesa - Geniodife						X	
Attività 4 intervento 1 <i>Progettazione esecutiva</i>	Segretariato Generale della Difesa - Geniodife					X	X	
Attività 5 intervento 1 <i>Realizzazione dei lavori di riqualificazione</i>	Segretariato Generale della Difesa - Geniodife						X	X
Attività 7 intervento 1 <i>Gestione energetica del distretto e dei servizi connessi</i>	Segretariato Generale della Difesa - Geniodife						X	X

* Il cronoprogramma è limitato al triennio di osservazione, restando inteso che il progetto complessivo vede il suo completamento, comprensivo della fase di gestione, nel 2038.

g) Fattori di rischio da valutare rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta

La stima della riduzione delle spese energetiche a decorrere dal 2025 potrà subire variazioni in funzione degli esiti della procedura di affidamento del bando di gara, e di eventuali relativi ribassi, e dell'andamento nel tempo del costo dei vettori energetici, attesa l'estrema variabilità degli indici di riferimento.

h) Effetti attesi sulla qualità e quantità dei beni e servizi erogati

L'atteso perseguimento degli obiettivi di spesa indicati sul capitolo 1186/1 non inciderà negativamente sulla qualità/quantità di beni e servizi erogati.

Centro di responsabilità amministrativa responsabile della misura di revisione della spesa (CDR):
Bilancio e affari finanziari

Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero della difesa:
Stato Maggiore della Difesa - Ufficio Generale Pianificazione, Programmazione e Bilancio (UGPPB)

Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze:
Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato: Ufficio VIII dell'Ispettorato generale del bilancio



ALLEGATO

Ministero della Difesa

Scheda misura di revisione della spesa - ID 6

a) Titolo della misura di revisione della spesa:

Misure di contenimento della spesa nel settore dei servizi logistici

b) Modalità di conseguimento del risparmio:

ii-a) Revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi

c) Descrizione della misura di revisione della spesa:

La proposta prevede misure di contenimento delle spese per le missioni fuori sede del personale dell'Arma impiegato in servizi logistici, per un importo di 2 milioni di euro a partire dall'esercizio finanziario 2023.

La proposta è finalizzata a perseguire concreti obiettivi di risparmio nel settore delle missioni, oltre che attraverso una mirata azione di controllo a cura della linea di comando, anche in conseguenza dell'avvenuta sottoscrizione, a dicembre 2021, di un accordo quadro quadriennale per i servizi di postalizzazione, con l'uso di *pick-up* presso tutti i Reparti dell'Arma, e della stipula, a luglio 2022, di un ulteriore accordo quadro per l'innovativo servizio di corriere espresso tra i Reparti dell'Arma sull'intero territorio nazionale.

La mirata azione di controllo si sviluppa attraverso la valutazione delle singole esigenze logistiche da parte dei Comandanti ai vari livelli, nonché, dopo la sottoscrizione degli Accordi Quadro, dell'adesione e del rispetto dei contratti di spedizione della corrispondenza/corriere espresso, attuata sia a livello centrale che periferico, a cura dei Direttori dell'Esecuzione del Contratto (DEC).

Inoltre, nei primi mesi del 2022, sono stati sottoscritti degli atti aggiuntivi con gli operatori economici aggiudicatari della gara per la sottoscrizione del vigente accordo quadro per la fornitura di carta ai Reparti dell'Arma che estendono la consegna del materiale direttamente ai 539 Comandi di Compagnia, posti alle dipendenze dei Comandi Provinciali, in luogo del precedente recapito presso tutti i Comandi di livello regionale e i 106 Comandi Provinciali, per la successiva distribuzione a carico dell'Arma ai minori livelli operativi.

Infine, è in fase di perfezionamento la stipula -a partire dal 9 maggio 2023- di un accordo quadro di durata quadriennale (2023-2026), aggiudicato a seguito di formale procedura di gara, per la fornitura di cancelleria a favore di tutti i Comandi dell'Arma. Anche tale strumento negoziale contribuirà al perseguimento degli obiettivi di risparmio, nella considerazione che con esso sarà assicurato il recapito della cancelleria da parte degli operatori economici direttamente a favore di oltre 5.500 Comandi Tenenza/Stazioni Carabinieri, diversamente da quanto sinora attuato con consegne di cancelleria a livello di Comandi Provinciali e successiva distribuzione a carico dell'Arma dei Carabinieri sino ai minori livelli ordinativi.

Tali strumenti negoziali consentiranno una significativa contrazione di spostamenti del personale per attività logistiche in favore di una maggiore proiezione in servizi preventivi e di controllo del territorio.

La sostenibilità della proposta nel triennio è stata valutata positivamente alla luce dell'andamento della spesa sinora registrata sul capitolo che non fa ravvisare -in proiezione- l'esigenza di un'integrazione dello stanziamento in corso di esercizio, pur al netto dei tagli già operati (a differenza di quanto praticato nei decorsi esercizi finanziari, con prelevamento dal capitolo 4842/1 "Fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi ai servizi dell'Arma dei Carabinieri"). E' possibile ipotizzare la sostenibilità della proposta di revisione anche a decorrere dal 2025, in considerazione della validità sinora riscontrata (in termini di efficienza dei servizi erogati a costi inferiori rispetto a quelli precedentemente sostenuti) degli strumenti negoziali



sottoscritti per i servizi di postalizzazione e corriere espresso, degli atti aggiuntivi all'accordo quadro per le forniture di carta nonché delle iniziative, in corso di perfezionamento, assunte per la sottoscrizione di un ulteriore accordo quadro per la fornitura di cancelleria a tutti i Reparti, direttamente sino a livello di Comandi di Stazione.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025 (in euro)

Capitolo /PG	Descrizione capitolo	Autorizzazione di spesa	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente			Riduzioni di spesa (euro) ex art. 22-bis L.196/2009			Stanzamenti a Legge di Bilancio		
			2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
4830/17	Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti di sede e per missioni nel territorio nazionale indennità e spese di viaggio per servizi collettivi del personale militare	DLG n. 66 / 2010 art. 592	16.226.367	16.226.367	16.226.367	-2.000.000	-2.000.000	-2.000.000	14.226.367	14.226.367	14.226.367

d) Elementi informativi utilizzati a supporto della formulazione della proposta (indicazione delle fonti utilizzate e le modifiche apportate dalla proposta stessa)

La proposta è stata individuata sulla base dell'analisi dell'andamento della spesa nell'ultimo triennio, nonché della stima dei risparmi che si prevede di conseguire in conseguenza delle citate iniziative di *outsourcing* assunte per la riduzione degli oneri logistici a carico dei Reparti dell'Arma sul territorio e dell'accordo quadro per la fornitura di cancelleria in fase di perfezionamento.

Nel dettaglio, è stato rivalutato, in termini restrittivi, il fabbisogno sul capitolo 4830/17, tenuto conto che, con l'avvenuta sottoscrizione dei citati accordi quadro parte delle spese sinora imputate su tale capitolo gravano ora su diversi e pertinenti capitoli di bilancio (la spesa relativa agli accordi quadro del servizio di postalizzazione e corriere espresso sui capitoli 4825/23, 2882/8 e 2883/8, mentre quelli relativi alla fornitura di carta e cancelleria sui capitoli 4825/23, 4827/23, 4829/23, 2882/16, 2883/16, 2900/16 e 2931/16).

Le previste consegne/ritiro di plichi/carta e cancelleria presso i Comandi dell'Arma, oltre 5000 presidi, ora affidati a operatori economici privati, hanno finora consentito di non impiegare mezzi dell'Amministrazione per tali esigenze né pattuglie dell'Arma composte da almeno due uomini su un mezzo per ciascuno spostamento sul territorio nazionale.

Il costo medio per consegna prima della sottoscrizione degli Accordi Quadro è quantificabile approssimativamente in 45euro (dato aggregato per tutti i settori e non ulteriormente scomponibile).

Il numero complessivo di recapiti/consegne nei diversi settori (postalizzazione, corriere espresso, carta e, a breve, cancelleria) non viene modificato con la sottoscrizione degli Accordi Quadro richiamati, i cui oneri logistici sono stati affidati ora in *outsourcing*.

In considerazione dell'elevato numero di presidi che compongono la complessa struttura ordinativa dell'Arma (Centrale, Territoriale, Addestrativa, Mobile e Speciale, Forestale), è stato empiricamente calcolato, a titolo esemplificativo, per il solo accordo quadro per il servizio di corriere espresso, un risparmio nell'impiego di circa 1700 pattuglie/3400 militari e 850 mezzi in soli sei mesi di attuazione del servizio. Per i restanti impieghi logistici l'Amministrazione ha



stimato una riduzione di circa 20.000 servizi annui (che vedono impiegati 40.000 militari e circa 20.000 mezzi all'anno).

Pertanto, il parametro utilizzato per la quantificazione dell'atteso risparmio è individuato proprio nel mancato invio in missione di personale dell'Arma per consegna/ritiro plichi, carta, cancelleria presso i molteplici comandi dell'Arma distribuiti sull'intero territorio nazionale.

e) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie

Si prevede di attuare la proposta mediante il ricorso alle citate iniziative di *outsourcing* che permettono anche una riorganizzazione, in senso restrittivo, degli spostamenti del personale dell'Arma per esigenze logistiche sull'intero territorio nazionale. Il ricorso allo strumento degli accordi quadro, infatti, risulta particolarmente vantaggioso per l'Amministrazione sia in termini di efficienza dei servizi erogati (consegne da parte degli operatori economici molto più veloci rispetto a quelle gestite dall'Amministrazione), sia in termini di costi sostenuti (sia diretti, per economie di scala sul capitolo di spesa interessato, sia indiretti per l'abbattimento degli oneri di missione e, a margine, anche dell'inquinamento ambientale). In aggiunta, consente di impiegare prioritariamente il personale in attività operative e preventive sul territorio.

L'amministrazione, ai fini del monitoraggio, fornisce i dati relativi alla:

- data di sottoscrizione dell'accordo quadro per la fornitura di cancelleria.

f) Cronoprogramma della proposta e di tutti gli interventi inclusi

	Soggetto attuatore (centro di responsabilità del Ministero o ente esterno responsabile dell'attuazione)	2023				2024		2025
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Anno
Proposta per il conseguimento degli obiettivi di risparmio	Arma dei Carabinieri		X	X				
Intervento 1 <i>Accordo Quadro per la fornitura di cancelleria</i>	Arma dei Carabinieri		X	X				
Attività 1 intervento 1 <i>Aggiudicazione dell'Accordo Quadro</i>	Arma dei Carabinieri		X					
Attività 2 intervento 1 <i>Sottoscrizione degli atti di adesione</i>	Arma dei Carabinieri			X				

g) Fattori di rischio da valutare rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta

Non si intravedono fattori ostativi all'atteso raggiungimento degli obiettivi di revisione della spesa.

h) Effetti attesi sulla qualità e quantità dei beni e servizi erogati

Sul capitolo 4830/17 sono imputate unicamente le spese per missioni che il personale dell'Arma assicura per finalità di natura logistica.

L'atteso perseguimento degli obiettivi di spesa indicati su tale capitolo, oltre a non incidere negativamente sulla qualità dei servizi logistici connessi con le citate missioni (spedizioni, ritiro carta, cancelleria, ecc.), poiché ora affidati in *outsourcing* ad operatori economici privati, consente di impiegare proficuamente le unità operative e i mezzi risparmiati in attività preventive e di controllo del territorio, a vantaggio della sicurezza pubblica,

Inoltre, i risparmi sulle missioni imputate sul capitolo 4830/17 non incidono negativamente neanche sull'efficienza investigativa ed operativa dell'Arma dei Carabinieri le cui spese per



missioni investigative e di polizia giudiziaria gravano, invece, su diversi e pertinenti capitoli del Ministero dell'Interno (2535/1 e 2542/1), non interessati da obiettivi di riduzione della spesa.

Ai fini del monitoraggio, a partire dall'ultimo triennio, l'amministrazione fornisce i dati relativi a:

- costo medio di recapito/consegna separatamente per il servizio di: corriere espresso, postalizzazione, carta e cancelleria;
- numero di recapiti/consegne effettuate separatamente per il servizio di: corriere espresso, postalizzazione, carta e cancelleria;
- tempo medio di recapito/consegna separatamente per il servizio di: corriere espresso, postalizzazione, carta e cancelleria;
- numero di attività preventive e di controllo sul territorio pesato per il numero di personale impiegato.

Centro di responsabilità amministrativa responsabile della misura di revisione della spesa (CDR):

Arma dei Carabinieri

Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero della Difesa:

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - Ufficio Pianificazione, Programmazione e Controllo

Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze:

Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato: Ufficio VIII dell'Ispettorato generale del bilancio



ALLEGATO

Ministero della Difesa

Scheda misura di revisione della spesa - ID 7

a) Titolo della misura di revisione della spesa

Misure di contenimento della spesa nel settore dei servizi di noleggio a lungo termine delle autovetture per i servizi istituzionali dell'Arma dei Carabinieri.

b) Modalità di conseguimento del risparmio

ii-a) Revisione di modalità di produzione ed erogazione dei servizi

c) Descrizione della misura di revisione della spesa

La proposta prevede misure di contenimento della spesa nel settore dei servizi di noleggio a lungo termine (NLT) delle autovetture per i servizi istituzionali dell'Arma dei Carabinieri, per un importo di 2 milioni di euro nel 2023, di 3 milioni di euro nel 2024 e di 4 milioni di euro nel 2025.

Il parco veicolare dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito delle disponibilità finanziarie previste a legislazione vigente, dispone di una forza organica di 26.927 veicoli e viene stabilmente mantenuto in efficienza prevedendo la sostituzione/dismissione dei mezzi più vetusti con programmate immissioni di veicoli NLT e con acquisizioni di mezzi.

In particolare, dal 2024 si prevede una riduzione del ricorso al NLT a circa 200 veicoli l'anno, senza che ciò incida sull'operatività dell'Arma dei Carabinieri atteso che tale contrazione potrà essere compensata con l'acquisto di mezzi.

Già a partire dal 2023, inoltre, anche i riscontrati ritardi nelle consegne delle autovetture da parte degli operatori economici incidono sui costi di noleggio nel corso delle singole annualità, consentendo un ulteriore recupero di risorse.

I tagli sono stati operati fino al 2025, arco temporale per il quale è stata valutata la sostenibilità finanziaria della decurtazione. A regime (dal 2026) si disporrà di 92 milioni di euro (comprensivi dei tagli), per ora stimati sufficienti a garantire il soddisfacimento delle esigenze istituzionali di settore, non registrandosi criticità.

Previsione di spesa per gli anni 2023, 2024, 2025 (in euro)

Capitolo /PG	Descrizione capitolo	Autorizzazione di spesa	Previsioni Iniziali a Legislazione Vigente			Riduzioni di spesa (euro) ex art. 22-bis L.196/2009			Stanziamenti a Legge di Bilancio		
			2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
4867/10	Spese per il noleggio a lungo termine delle autovetture per i servizi istituzionali dell'Arma dei Carabinieri	DLG n. 66 / 2010 art. 564	76.800.000	86.400.000	86.400.000	-2.000.000	-3.000.000	-4.000.000	74.800.000	83.400.000	82.400.000



d) Elementi informativi utilizzati a supporto della formulazione della proposta (indicazione delle fonti utilizzate e le modifiche apportate dalla proposta stessa)

La proposta è stata individuata sulla base dell'analisi del volume complessivo degli stanziamenti di bilancio sul capitolo 4867/10, la cui crescente disponibilità (+9,6 milioni di euro annui sino al 2026) potrà consentire un adeguato rinnovo del parco autoveicoli per le esigenze di mobilità dei Reparti dell'Arma e, nel contempo, il perseguimento degli obiettivi di risparmio proposti.

Si è tenuto conto altresì del fabbisogno che viene stimato in relazione alle deficienze organiche, alle restituzioni di veicoli a termine noleggio, alla vetustà del parco veicoli e alle nuove esigenze operative, i cui indicatori forniscono l'esigenza per l'esercizio finanziario successivo a quello in cui viene effettuata la valutazione per consentire l'avvio delle procedure acquisitive. Nel 2021 la spesa sostenuta per il NLT è stata di 52,48 milioni, mentre nel 2022 è stata di 55,43 milioni.

Per l'acquisto di veicoli e le esigenze di mobilità terrestre sono stati spesi nel 2021, 42,5 milioni sul capitolo 7763/1, 7,95 milioni sul capitolo 7763/6 e 0,4 milioni sul capitolo 7763/7. Nel 2022, la spesa è stata pari a 62,28 milioni sul capitolo 7763/1, 5 milioni sul capitolo 7763/6 e 14,84 milioni sul capitolo 7763/7.

L'attività approvvigionativa già sviluppata nel decorso quadriennio (con l'acquisizione di complessivi 11.600 veicoli) ha consentito di ripianare le deficienze organiche esistenti e, pertanto, per i prossimi esercizi finanziari è stata programmata l'esigenza di assicurare il mantenimento in efficienza del parco veicolare mediante la sostituzione dei mezzi più vetusti, stimata in 7.443 veicoli nel triennio 2023-2025. Il rinnovo del parco veicolare verrà assicurato con il ricorso sia ai fondi di potenziamento disponibili sui capitoli 7763 piani gestionali 1, 6 e 7, sia agli stanziamenti di bilancio per noleggio veicoli sul capitolo 4867/10, senza nuovi o maggiori oneri a legislazione vigente.

Al momento, sono contrattualizzati 119 contratti di noleggio per circa 10.000 veicoli con una durata media di 6 anni. I contratti di NLT di prossima sottoscrizione prevedono l'acquisizione di circa 1000 veicoli per il 2024 ed altrettanti per il 2025 (anche mediante il reimpiego delle quote finanziarie relative ai contratti che scadranno nel corso di quell'esercizio finanziario) con una spesa annua prevista di circa 6,6 milioni annui (l'eventuale acquisto di tali mezzi comporterebbe una spesa di circa 40 milioni).

e) Modalità attuative della misura di revisione della spesa/azioni necessarie

Si prevede di attuare la proposta mediante una riprogrammazione dei contratti di noleggio di prossima sottoscrizione che assicuri, comunque, il pieno soddisfacimento del fabbisogno operativo dell'Arma, eventualmente ricorrendo, laddove necessario, a una maggiore spesa per investimenti, nell'ambito delle risorse previste a legislazione vigente per il bilancio dell'Arma. Verranno sottoscritti 4 nuovi contratti all'anno (ricorrendo alla vetrina Consip) relativi a vetture berlina e fuoristrada per Tenenze/Stazione, veicoli in tinta civile e mezzi logistici (12 nel triennio) per la copertura delle vacanze organiche che si verranno a creare alla scadenza dei contratti NLT attualmente in essere. La riprogrammazione tiene conto della riduzione di 200 autovetture annue che verranno approvvigionate mediante acquisto, ricorrendo ai capitoli di potenziamento.

Laddove necessario, tenuto conto dell'imprevedibilità dell'oscillazione dei costi dei contratti alla luce delle variabili legati all'utilizzo dei mezzi, sarà valutata l'esigenza di provvedere alla minore disponibilità di autovetture nolleggiate, mediante mirati investimenti. Il minor ricorso al NLT è compensabile con l'acquisto di veicoli con i fondi in afflusso sul capitolo 7763 piani gestionali 1,6 e 7.

L'amministrazione, ai fini del monitoraggio, fornisce i dati relativi a:

- il piano di investimento per l'acquisto di veicoli con il ricorso ai fondi di potenziamento disponibili sui capitoli di parte capitale di cui sopra (numero di veicoli, costo stimato, cronoprogramma, contratti sottoscritti, disponibilità delle risorse a legislazione vigente, ...);



- la procedura di riprogrammazione dei contratti di NLT di prossima sottoscrizione, nonché lo stato di avanzamento dei contratti;
- numero di veicoli compresi nei contratti di NLT per il 2024 e per il 2025 integrando con il numero di veicoli in NLT del triennio precedente.

f) Cronoprogramma della proposta e di tutti gli interventi inclusi

	Soggetto attuatore (centro di responsabilità del Ministero o ente esterno responsabile dell'attuazione)	2023				2024		2025
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Semestre 1	Semestre 2	Anno
Proposta per il conseguimento degli obiettivi di risparmio	Arma dei Carabinieri					X	X	X
Intervento 1 Sottoscrizione di 4 nuovi contratti di Noleggio a lungo termine	Arma dei Carabinieri					X	X	X
Attività 1 intervento 1 Sottoscrizione di 3 nuovi contratti di Noleggio a lungo termine	Arma dei Carabinieri					X		
Attività 2 intervento 1 Sottoscrizione di 1 nuovo contratto di Noleggio a lungo termine	Arma dei Carabinieri						X	X

g) Fattori di rischio da valutare rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa proposta

Gli elementi che possono pregiudicare la realizzazione della proposta sono connessi con l'oscillazione dei costi dei contratti, alla luce delle variabili legate all'utilizzo dei veicoli.

h) Effetti attesi sulla qualità e quantità dei beni e servizi erogati

Sulla base delle valutazioni programmatiche sinora elaborate, la proposta di revisione non inciderà negativamente sulle esigenze di mobilità e operatività sul territorio dei Reparti dell'Arma, in considerazione dell'organico complessivo di autoveicoli che l'Istituzione sarà in grado di garantire con le risorse finanziarie complessivamente a disposizione.

Centro di responsabilità amministrativa responsabile della misura di revisione della spesa (CDR):

Arma dei Carabinieri

Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero della Difesa:

Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri - Ufficio Pianificazione, Programmazione e Controllo

Ufficio di riferimento per il monitoraggio del Ministero dell'economia e delle finanze:

Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato: Ufficio VIII dell'Ispettorato generale del bilancio

